

La casa sociale di Tuenetto



Per molti anni a Tuenetto si desiderò di avere uno spazio di ritrovo per la comunità. Il *Comitato Sagre* da tempo premeva presso l'Amministrazione comunale per ottenere quello che quasi tutte le frazioni del comune avevano già: la casa sociale. Lo spazio si individuò nella casa d'abitazione di Carlo Bertoluzza che alla morte non lasciò eredi, ma il conto da pagare per la degenza presso la casa di riposo, costo che venne riparato dal Comune e che di conseguenza acquisì l'immobile. In verità già negli anni precedenti la popolazione si era appropriata della casa: in

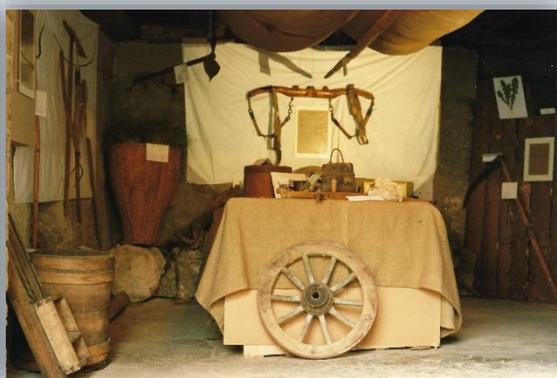
particolare nel 1997 fu allestita una mostra dedicata alla fienagione intitolata *Dré al fen*. Sul

somasso, unico

ambiente della casa agibile, si esposero antichi arnesi della falciatura, raccolta ed essiccamento del foraggio tutto corredato di schede esplicative. Ma a Tuenetto, piccolo paesino privo di altri posti di aggregazione se si eccettuava la chiesa, era forte il desiderio di avere una casa sociale.

Il progetto di ristrutturazione venne affidato allo Studio Tecnico d'Architettura Leonardelli-Casagrande che aveva sede proprio a Tuenetto. I lavori si conclusero

nell'estate del 2002 e venerdì 16 agosto, giorno di san Rocco, venne inaugurato il punto di riferimento per gli anni futuri del Comitato Sagre di Tuenetto. Alla cerimonia era presente il sindaco Sergio Barbacovi e tutta la giunta comunale. La benedizione del



nuovo spazio pubblico di Tuenetto venne impartita da don Guerrino Zalla, parroco di Mollaro-Tuenetto da poco meno di un anno. Al piano terreno fu allestita una esposizione fotografica di valore simbolico: fu installata una serie di "colonne portanti" e su ciascuna di esse furono esposte le immagini degli avi colonne portanti della comunità. Al piano superiore l'ampia sala che ne fu ricavata ospitò una mostra personale di Luigino Paoli pittore di Tuenetto.





1997 - Ex Casa Bertoluzza prima del restauro





16 agosto 1997- Visione d'insieme della mostra sulla fienagione



16 agosto 2002 Luigino Paoli posa davanti ai suoi quadri in occasione dell'inaugurazione della Casa sociale di Tuenetto



16 agosto 2002 La casa sociale di Tuenetto appena ristrutturata

Taglio del nastro a Tuenetto e Torra

**Si inaugurano le case sociali
A Mollaro il bar è già aperto**

di GUIDO SMADELLI

TAIO - Due nuove case sociali nelle frazioni di Tuenetto e Torra, un bar che apre nella casa sociale di Mollaro; novità importanti per queste piccole comunità frazionali, che al pari della altre «sorelle» del comune godono ora di spazi di ritrovo.

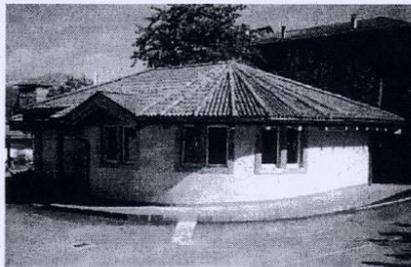
Domenica scorsa ha aperto i battenti il bar di Mollaro, ricavato appunto al piano terra della casa sociale inaugurata a primavera: un servizio indispensabile, che però da tempo era venuto a mancare, dopo la chiusura di un piccolo esercizio pubblico «storico», mentre aperto è solamente un «pub», che però apre i battenti nel tardo pomeriggio.

Nella casa sociale di Mollaro sono stati ricavati spazi per ambulatori, ufficio postale, associazioni, il negozio di alimentari, la macelleria, e appunto il bar, indispensabile anche perché sul paese gravitano i censiti di Dardine e Tuenetto (centri sprovvisti di esercizi pubblici): dopo opportuna gara d'appalto si è aggiudicata la gestione Laura Franceschini, che godrà di un anno agevolato per favorire l'avviamento, mentre dall'anno venturo verserà la quota stabilita nelle casse comunali.

Venerdì 16 agosto viene inaugurata la casa sociale di Tuenetto (costo di circa 300 mila euro), ricavata nell'ex casa Bertoluzza, edificio donato al Comu-

ne dall'anziano proprietario in cambio del pagamento delle rette alla casa di riposo. Una struttura disposta su tre livelli: nel seminterrato un magazzino, al piano rialzato una sala pluriuso e servizi, al primo piano una sala riunioni da una sessantina di posti, nel sottotetto altri spazi per attività varie ed associazioni. «Va sottolineato l'impegno della gente del paese, in particolare del Comitato sagre, che collabora attivamente nella gestione», spiega il sindaco Sergio Barbacovi.

Ed è proprio in occasione della sagra di San Rocco che il taglio del nastro è in programma: al mattino la messa, l'apertura dell'esposizione di opere del pittore Luigino Paolli (del posto)



e di una mostra fotografica, a mezzogiorno pranzo per tutta la comunità, nel pomeriggio esibizione del «Schuplatter Kaltern» e musiche revival con «Ferro», alle 20.30 spettacolo folcloristico con il gruppo «La grade-la», e poi danze fino a notte.

Il giorno successivo la festa si sposta a Torra, dove l'interven-

to di costruzione della nuova casa sociale è ancor più significativo. Al posto dell'ex scuola elementare, edificio in disuso e strutturalmente compromesso persino nelle fondamenta, è sorta infatti una graziosa costruzione ad un piano, «arrotondata» nella facciata anteriore. L'ex scuola sorgeva su due piani, in

La nuova casa sociale nella frazione di Torra

fregio alla stradina che sale da Segno e si innesta su quella che da Torra conduce a Tres: un incrocio pericolosissimo, visibilità zero, con strettola impossibile per mezzi neanche molto pesanti, tanto che il camion della raccolta rifiuti doveva salire da Segno in retromarcia. La totale demolizione della scuola inutilizzata e la costruzione della nuova palazzina hanno consentito la sistemazione della viabilità e l'allargamento dell'incrocio, sancendo la fine delle manovre impossibili dei mezzi pesanti e non. Il costo complessivo ammonta a 150 mila euro; e per la settantina di censiti di frazione (sprovvisoriamente di ogni tipo di servizio) finalmente un luogo di ritrovo.

«Qui la gente d'estate giocava a carte in strada», sorride il sindaco.

Almeno ora potrà farlo anche d'inverno... Il programma prevede sabato 17 agosto concerto del coro San Romedio nella chiesa di Sant'Eusebio; domenica 18 agosto alle 9 la messa, alle 11 il taglio del nastro, alle 12.30 pranzo sul piazzale della chiesa, poi avanti con musica, danze, vaso della fortuna per il resto della giornata. «Con l'inaugurazione delle case sociali di Torra e Tuenetto tutte le frazioni sono dotate ora di un punto di riferimento - commenta con soddisfazione il sindaco - e viene completato uno degli obiettivi indicati nel nostro programma di legislatura».